

**ALBUM DI FAMIGLIA**

**Poteri** Da Carrai all'imprenditore Bacci, da Denis al giro delle logge passando per Finanza e papà Boschi: tutti i renziani finiti nei guai

# Il Giglio Oscuro che trama fra spari, Etruria e generali



**ANDREA BACCI**  
**IMPRENDITORE**

Antico sodale di Matteo Renzi, amico e socio di papà Tiziano nella Raska, fu chiamato alla guida di Publiacqua la partecipata dei servizi fiorentina. L'imprenditore finito in cattive acque è a rischio fallimento con la sua società di costruzioni, la Coam. Tre giorni fa ha visto arrestati due individui ritenuti colpevoli di aver esploso giorni prima alcuni colpi di pistola contro la sua auto parcheggiata all'esterno dell'azienda. Reclamavano un credito di 270 mila euro

.....



**MARCO CARRAI**  
**MANAGER E CONSIGLIERE**

Ha 42 anni, toscano come il suo amico Matteo Renzi, dell'Opus Dei ma anche vicino alle lobby ebraiche di Israele e Usa, frequenta vecchi arnesi dell'intelligence deviata americana come Michael Ledeen, fa affari all'ombra del suo protettore e frequenta (e molto) anche babbo Tiziano. All'inizio del 2016, il premier conta di nominarlo responsabile della cyber security, la struttura che dovrebbe coordinare tutte le strutture telematiche dei ministeri. Un articolo del "Fatto Quotidiano" svela però il piano e il Quirinale lo blocca. Carrai si dovrà così accontentare di seguire Matteo nei viaggi all'estero dopo le dimissioni.

.....



**LUCA LOTTI**  
**MINISTRO E BRACCIO DESTRO**

È lui la vera ombra di Renzi, sin dai tempi della Provincia di Firenze: un pilastro del "Giglio Magico". E con Renzi il "Lampadina" arriva anche a Roma: prima potentissimo Sottosegretario, ora addirittura "promosso" ministro (allo Sport) nel governo-clone di Gentiloni. Attivissimo anche nel partito: ha fatto campagna per il referendum del 4 dicembre e ha sbrigato "pratiche" delicate come quella De Luca. Ora è indagato per rivelazione di segreto e favoreggiamento nell'inchiesta Consip

.....



**CARLO DE BENEDETTI**  
**EDITORE E FINANZIERE**

Il 24 giugno 2016, Matteo Renzi è stato sentito dai pm di Roma per capire se qualcuno abbia favorito acquisti di titoli delle Popolari effettuati prima del decreto di riforma che le trasformava in Spa. Risalendo agli intermediari, infatti, era spuntato anche al nome di Carlo De Benedetti (guadagnò 600 mila euro). Secondo "Il Giornale", in un'intercettazione De Benedetti parlerebbe di notizie ricevute da "alte fonti". La procura ha chiesto di archiviare.

.....





**DENIS VERDINI**  
**SENATORE**

Storico esponente di Forza Italia, l'ex macellaio di Fivizzano reinventatosi banchiere, è per anni scudiero fedele del Cavaliere dal quale poi si distaccherà per avvicinarsi all'ex premier di Rignano sull'Arno. Tra i promotori del "patto del Nazareno", lascia Silvio Berlusconi per fondare in Parlamento il gruppo di Ala, stampella atipica del governo di Matteo Renzi. La sentenza emessa ieri dal Tribunale di Firenze per il crac del Credito Cooperativo Fiorentino da lui gestito lo condanna in primo grado a nove anni di reclusione e all'interdizione perpetua dai pubblici uffici.



**CARLO RUSSO**  
**IMPREDITORE**

L'imprenditore farmaceutico di Scandicci è la pietra dell'ultimo scandalo che coinvolge i Renzi. Secondo la Procura di Roma che lo indaga con Tiziano Renzi per traffico di influenze, si sarebbe fatto "promettere indebitamente" da Alfredo Romeo (l'immobiliarista arrestato mercoledì) "somme di denaro mensili, come compenso per la loro mediazione verso Marroni", ad di Consip.

**BANCA DI CREDITO COOPERATIVO DI PONTASSIEVE**  
Gestore Azienda - **LOTTI MARCO**

**MARCO LOTTI**  
**DIRIGENTE DI BANCA**

Alla Bcc, la banca di Credito cooperativo di Cambiano, Marco Lotti, papà di Luca, era dirigente: responsabile clienti privati della banca cooperativa. Fu lui, nel 2009, a firmare il mutuo da 700 mila euro che permise a Tiziano Renzi di tenere a galla per qualche tempo la sua Chil Post che versava in cattive acque. Quel prestito, lasciato insoluto, è stato poi pagato dalla Regione Toscana attraverso la sua finanziaria, la Fidi Toscana.

**MICHELE ADINOLFI**  
**GENERALE**

Il 10 luglio 2015, il "Fatto Quotidiano" pubblica un'intercettazione (inserita in un'inchiesta della Procura di Napoli) dell'11 gennaio 2014. Parlano Matteo Renzi e il generale della Guardia di Finanza Michele Adinolfi, ex comandante interregionale delle Fiamme Gialle di Emilia e Toscana. Nel dialogo, Renzi annunciava al generale, suo vecchio conoscente, l'intenzione di far dimettere Enrico Letta: "È incapace" e andrebbe "governato da fuori". Adinolfi, invece, si rivolge a lui chiamandolo ironicamente "stronzo".



**PIER LUIGI BOSCHI  
AGRARIO E BANCHIERE**

Padre della ex ministro e ora sottosegretario Maria Elena (un tempo vicinissima all'amico Matteo), imprenditore agrario e già vicepresidente di Banca Etruria (dal maggio 2014 al febbraio 2015), vive a Latterina di Arezzo. È indagato dalla Procura aretina, assieme agli altri 14 ex componenti del consiglio di amministrazione di Banca Etruria, per concorso in bancarotta fraudolenta legato al dissesto dell'istituto di credito toscano. È stato lui a chiedere consiglio al faccendiere Flavio Carboni, in due diversi incontri a Roma, per decidere la nomina del direttore generale della banca (vedi alla voce Mareddu)

.....



**FONDAZIONE OPEN  
LA "CASSA" DELLA POLITICA**

La Fondazione Open (nata dalla Fondazione Big Bang) è la "cassa" della politica di Matteo Renzi. Presieduta da Alberto Bianchi, influente avvocato fiorentino arrivato nel cda dell'Enel in epoca renziana, vede in sala macchine i migliori esponenti del "Giglio magico": Maria Elena Boschi ne è segretario generale. Accanto a lei compaiono Marco Carrai e Luca Lotti. L'associazione, come tutte le fondazioni politiche, riceve ovviamente finanziamenti privati. L'ultima donazione a finire nell'occhio del ciclone è stata quella che Alfredo Romeo, attraverso la Isvafim s.p.a., fece nel 2013, quando Renzi era ancora sindaco. "Un contributo che corrisponde a meno del 2% dei finanziamenti avuti", prova a riparare Alberto Bianchi.

.....

**DAVIDE SERRA  
FINANZIERE**

La cometa del finanziere, fondatore e ad del fondo Algebris fa la sua prima comparsa durante la campagna per le primarie Renzi-Bersani del 2012. L'allora segretario del Pd lo bollò: "Chi ha base alle Cayman non dovrebbe permettersi di dare consigli". Lui querelò, ma il processo finì con un'archiviazione. Nel frattempo ha spostato la residenza da Londra ed è stato ascoltato in Consob per il sospetto di aver ricevuto informazioni privilegiate sulla riforma delle banche popolari

.....



**VALERIANO MUREDDU  
FACILITATORE**

Valeriano Mureddu, 47 anni, è stato arrestato il 23 febbraio scorso. Frequentatore di papà Renzi e di Pier Luigi Boschi, padre di Maria Elena, è accusato di bancarotta fraudolenta. Di origini sarde, nel luglio 2014, aveva accompagnato a Roma, prima del crac di Banca Etruria, l'allora presidente dell'istituto di credito Lorenzo Rosi e il vicepresidente Pier Luigi Boschi dal faccendiere Flavio Carboni (caso Roberto Calvi, inchiesta P3) per chiedergli consigli sulla nomina di un nuovo direttore generale. È sotto inchiesta anche per riciclaggio e violazione della legge Anselmi sulle società segrete.

.....